

Il Green Tower fa il colpaccio a Bolzano

Calcio a 5 serie C. Dopo la vittoria i trentini sono ad un punto dalla capolista

C5 BOLZANO GREEN TOWER

● C5 BOLZANO: Marinelli, Passanezi, Gianotti, Sommacampagna, Mongelli, Di Muccio, Parolin, Salvi, Kollmann, Malandrino, Splendore, Gianordoli. Allenatore: Steff.

● GREEN TOWER: Micheletti, Perricelli, Matteotti, Marisa, Fontanari, C. Fratucci, G. Fratucci, Buffa, Sandri, Scalet, Saltori, Degasper. Allenatore: Loss.

ARBITRI: Alberelli e Maller.
RETI: 2 pt Matteotti (GT), 27 pt Buffa (GT), 8 st G. Fratucci (GT), 10 st Kollmann (B), 21 st Mongelli (B).

non se ne parla prima di due-tre anni».

E la Provincia come (e se) si sta muovendo?

«Qualche settimana fa spiega l'assessore provinciale al turismo e agricoltura Tiziano Mellarini - ho parlato con "alcune persone" della questione Trento. Non sono l'assessore competente, però m'interessa alla questione perché sono un appassionato e ho una certa esperienza in materia sportiva. Siamo disposti a sederci attorno a un tavolo, ma solamente in presenza di un progetto serio e ad ampio raggio».

Come il progetto Trento-Calcio di qualche anno fa che, per vari motivi, si

BOLZANO. Impresa Green Tower: i trentini vincono per 3-2 il recupero della 10ª giornata contro la capolista C5 Bolzano e si portano ad un solo punto dalla vetta.

Partita perfetta per il "Green", passato in vantaggio dopo soli 2' con Matteotti, bravo a rubare palla a metà campo e ad involarsi verso la porta avversaria, con Buffa a raddoppiare al 27', sfruttando un'incertezza della difesa avversaria.

In apertura di secondo tempo (all'8') il Green Tower si è



Stefano Micheletti portiere del Green Tower

addirittura portato sul 3 a 0, grazie ad una ripartenza letale innescata da Scalet e finalizzata dal "motorino" Giuseppe Frattacci, il cui diagonale da posizione defilata si è insaccato sotto la traversa.

Pronta la reazione dei locali, che hanno accorciato le distanze col giovane Kollmann e poi con Gianotti, quest'ultimo bravo finalizzare un'azione corale da "dieci e lode".

Nel finale ci ha pensato Stefano Micheletti a difendere il 3-2, parando anche qualcosa più del parabole. (l.f.)

E i trentini sbancano Las Vegas

Karate. Sei medaglie agli Usa Open Championship

TRENTO. Aurea primavera per le giovani leve del Karate Trento, che hanno "sbancato" Las Vegas, facendo ritorno a casa con sei medaglie al collo: due d'oro, due d'argento ed una di bronzo.

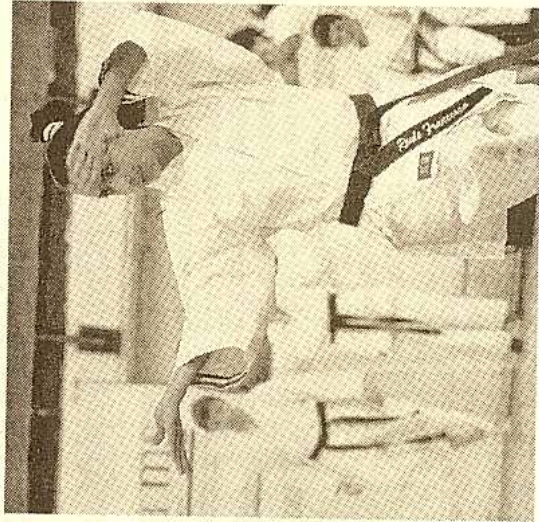
Delle venti medaglie conquistate dall'Italia agli Junior Olympics (oltre 900 concorrenti) e agli Usa Open Championships di Las Vegas (oltre 1400 iscritti con i più forti atleti del continente e molti altri campioni appartenenti alla World Karate Federation), ben sei portano la firma di atleti trentini, che si sono poi difesi egregiamente anche lo scorso weekend all'11lesimo Open di Milano - Golden League, la gara più prestigiosa che si svolge sul territorio nazionale, con oltre 2000 iscritti.

Erano quattro gli atleti di

casa nostra presenti negli Stati Uniti, ovvero Arianna Valente, Martina Valente, Francesca Reale ed Andrea Moser, portacolori del Karate Trento, accompagnati dal coach Ivano Valente e Sandro Bortoluzzi. Atleti che sono stati chiamati a confrontarsi con avversari provenienti da 44 diverse nazioni nel celebre teatro di gara dell'Hotel Caesars Palace di Las Vegas, dove hanno conquistato la bellezza di tre ori, due argenti ed un bronzo.

La prima aurea gioia è arrivata dalla 14enne Francesca Reale, che si è messa l'oro al

Sopra
Francesca Reale
A sinistra
Arianna Valente



collo nel kata (forma) agli Usa Open, per poi replicare nella prova a squadre (10-13 anni). A chiudere il cerchio, per uno storico tris, è arrivata anche la medaglia d'argen-

to nel kumite (combattimento sportivo) categoria cadetti - 54 chili.

L'altra vera protagonista, seppur giovanissima, è stata Arianna Valente, solo 7 anni ed anch'essa del Karate Trento, oro agli Usa Open e bronzo agli Junior Olympic nel kata, senza dimenticare l'argento conquistato dalla 11enne Martina Valente agli Junior Olympics.

Appena tornati in Italia, Andrea Moser e Francesca Reale sono subito tornati in gara agli Internazionali di Milano, dove la Reale si è confermata ancora una volta sicura promessa del karate, centrando un'altra vittoria (e un'altra medaglia d'oro) nella specialità del kata.

Luca Franchini